



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 15 ottobre 2012 (18.10)  
(OR. en)**

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2011/0380 (COD)**

---

**14438/1/12  
REV 1**

**PECHE 383  
CADREFIN 414  
CODEC 2270**

## **RELAZIONE RIVEDUTA**

---

del: Comitato dei Rappresentanti permanenti (parte prima)

al: Consiglio

---

n. prop. Comm.: 17870/11 PECHE 368 CADREFIN 162 CODEC 2255 - COM(2011) 804 final

---

Oggetto: Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca [che abroga il regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, il regolamento (CE) n. 861/2006 del Consiglio e il regolamento n. XXX/2011 del Consiglio sulla politica marittima integrata]  
- *Orientamento generale parziale*

---

### **I. INTRODUZIONE**

1. Il 2 dicembre 2011 la Commissione europea ha adottato una proposta relativa a un nuovo Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP). La proposta è stata presentata ufficialmente al Consiglio "Agricoltura e pesca" nella sessione del 15-16 dicembre 2011.
2. La proposta relativa al FEAMP va inserita nel contesto della proposta della Commissione concernente il quadro finanziario pluriennale per il 2014-2020 e del pacchetto per la riforma della politica comune della pesca (PCP), che è inteso a definire il quadro legislativo per lo stesso periodo. Il FEAMP mira in generale a sostenere l'attuazione della PCP e a sviluppare ulteriormente la politica marittima integrata dell'UE (PMI).

Le disposizioni procedurali comuni figurano in una proposta di regolamento orizzontale<sup>1</sup>.

La Commissione europea propone che la maggior parte degli attuali strumenti della PCP e della PMI vengano integrati in un unico Fondo, ad eccezione degli accordi di partenariato nel settore della pesca e del contributo obbligatorio alle organizzazioni regionali di gestione della pesca (ORGP).

3. Tra gennaio e luglio di quest'anno, il Gruppo "Politica interna ed esterna della pesca" ha iniziato la lettura della proposta. Una sintesi delle osservazioni specifiche delle delegazioni durante tale processo figura in una versione commentata della proposta corredata di note in calce<sup>2</sup>.
4. Le delegazioni francese, olandese, slovena e del Regno Unito hanno espresso riserve d'esame parlamentare.
5. Il parere del Parlamento europeo è attualmente previsto per gennaio 2013.
6. Il Comitato economico e sociale europeo ha espresso il suo parere il 21 maggio 2012.
7. Al fine di orientare e accelerare i lavori degli organi preparatori, il Consiglio "Agricoltura e pesca" ha tenuto dibattiti orientativi, in marzo, maggio e settembre fondati sui quesiti della presidenza<sup>3</sup>.
8. Dal primo dibattito è emerso che le delegazioni vorrebbero che il FEAMP comprendesse più elementi, in particolare: determinate azioni di ristrutturazione della flotta, un accento ancora maggiore sulle attività di acquacoltura, incluso il sostegno delle strutture esistenti, un maggior numero di misure connesse alla trasformazione e commercializzazione e un sostegno finanziario per incorporare il grande onere delle attività connesse alla pesca derivanti da NATURA 2000 e la direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino nel FEAMP. La preoccupazione generale è che le norme amministrative siano troppo complesse e debbano essere semplificate.

---

<sup>1</sup> Cfr. doc. 15243/11 FSTR 49 FC 39 REGIO 83 SOC 859 AGRISTR 56 PECHE 279 CADREFIN 87 CODEC 1632

<sup>2</sup> Cfr. doc. 9069/3/12 PECHE 128 CADREFIN 208 CODEC 1058 REV 3

<sup>3</sup> Cfr. docc. 7076/12 PECHE 63 CADREFIN 116 CODEC 519, 9153/12 PECHE 132 CADREFIN 216 CODEC 1079 and 12833/1/12 REV 1 PECHE 291 CADREFIN 364 CODEC 1965.

9. Dal dibattito del Consiglio in maggio è risultato un globale apprezzamento per il finanziamento generale proposto che dovrebbe sostenere in modo adeguato l'applicazione delle riforme della PCP. Alcune delegazioni chiedono flessibilità in modo da rendere possibili, se necessari, trasferimenti tra le diverse rubriche. Sono stati posti tuttavia quesiti relativi alla dotazione proposta a titolo della gestione diretta. La Commissione è stata invitata a chiarire i contenuti dei criteri di dotazione e la loro ponderazione.
10. In giugno il Consiglio "Agricoltura e pesca" ha preso atto di una relazione sullo stato dei lavori<sup>4</sup> che illustrava le principali questioni in sospeso nel settore della pesca. La relazione precisava inoltre che non vi era stata alcuna discussione approfondita in relazione ai considerando, alle definizioni e alla scelta e formulazione dei poteri della Commissione di adottare atti delegati o atti di esecuzione.
11. Dal terzo dibattito orientativo tenutosi in settembre è emerso un consenso sulla necessità di una certa flessibilità tra le diverse rubriche nell'ambito della gestione concorrente, flessibilità che tuttavia, secondo varie delegazioni, non dovrebbe andare a scapito della raccolta dei dati e dei controlli. Molte delegazioni hanno inoltre ribadito le richieste da esse espresse in occasione del dibattito orientativo di marzo di reintrodurre azioni di ristrutturazione della flotta. Varie delegazioni si sono dette scettiche o contrarie a tali idee. Alcune delegazioni hanno inoltre colto l'opportunità per esprimere ancora una volta le loro preoccupazioni sulle norme amministrative, sostenendo che dovrebbero basarsi sul modello dei fondi strutturali anziché sul modello del Fondo per lo sviluppo rurale<sup>5</sup>.

## **II. PREPARATIVI PER UN ORIENTAMENTO GENERALE PARZIALE**

12. Dal maggio 2012, il gruppo "Politica interna della pesca" ha avviato un esame molto dettagliato dei progetti di modifica proposti dalla presidenza al fine di preparare una futura posizione del Consiglio.

---

<sup>4</sup> Cfr. doc. 10276/1/12 REV 1 PECHE 180 CADREFIN 265 CODEC 1407

<sup>5</sup> Cfr. doc. 13824/12 (Posizione comune di Austria, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Malta, Portogallo, Slovenia e Spagna) Anche la riunione informale dei Direttori generali della pesca dell'11-13 settembre 2012 a Cipro ha discusso il sistema di attuazione.

13. Le modifiche presentate riguardano gli articoli da 1 a 95 e gli allegati I e III ("la parte pesca") che rappresentano l'ambito di applicazione previsto di un orientamento generale parziale.
14. La presidenza non ha trattato la maggior parte degli aspetti relativi alle norme amministrative, innanzitutto per mancanza di tempo, ma anche per via delle discussioni ancora in corso sul regolamento orizzontale. Nessuna discussione approfondita ha avuto luogo in relazione ai considerando, alle definizioni e alla scelta e formulazione dei poteri della Commissione di adottare atti delegati o atti di esecuzione.
15. Le modifiche presentate dalla presidenza sono state elaborate sulla base delle osservazioni espresse dalle delegazioni e sulla scorta della relazione sullo stato dei lavori nonché di numerose osservazioni scritte riguardanti le modifiche progressivamente presentate.
16. Sebbene non si sia giunti ad alcun accordo formale, le modifiche proposte sembrano aver raggiunto un livello di maturità tale per cui è opportuno proseguire le discussioni a livello di Consiglio.
17. Le discussioni a livello di COREPER del 12 ottobre 2012 hanno consentito alla presidenza d'individuare una serie di articoli che si ritiene godano di sufficiente sostegno da non dover essere discussi a livello di Consiglio, in particolare gli articoli da 1 a 3, da 8 a 12, 18, 19, da 21 a 23, da 25 a 31, da 34 a 38, 40, 41, 43, da 45 a 50, da 53 a 56, da 58 a 69, da 71 a 79, 79bis e da 80 a 93.
18. S'invita il Consiglio ad esaminare il testo di compromesso della presidenza che figura nel doc. 14439/1/12 REV 1 PECHE 384 CADREFIN 415 CODEC 2271.